

Oristano. Giunta Tendas in causa contro la Bnl, a rischio la stabilità economica del Comune

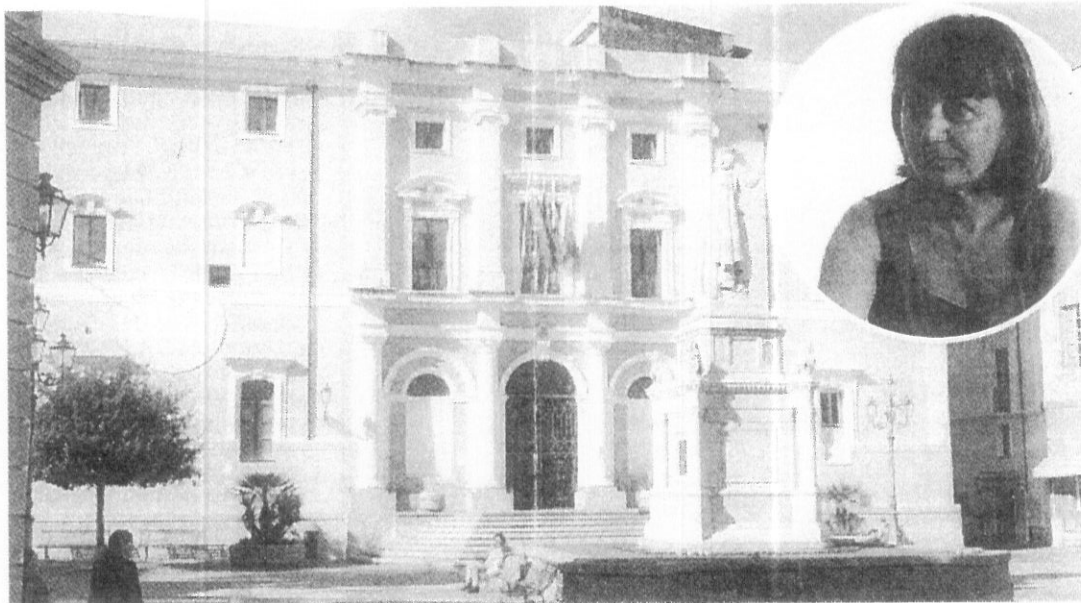
Strozzati da un patto sciagurato

Pasticcio derivati, in campo il legale dei casi Parmalat e Cirio

Il Comune si è affidato all'avvocato di Cassazione Sisto Manzi: sui derivati ha già assistito numerosi comuni da Alghero a Rieti, da Cassino a Terracina.

ORISTANO. Otto anni fa era quasi una moda. Oggi quella "finanza creativa" è una bomba a orologeria. Pronta a esplodere e a mandare in tilt le casse del Comune a causa di «una scelta sciagurata e imprudente». Due aggettivi per fotografare l'operazione derivati che la Giunta Tendas intende chiudere. È già stato incaricato l'avvocato Sisto Manzi (assiste anche il Comune di Alghero) per una battaglia legale contro la Bnl.

I CONTRATTI. Nel dicembre 2005, con la Giunta Barberio, era stata sottoscritta con la banca un'operazione di "interest rate swap" su un capitale di 20 milioni 234 mila euro. Nel 2006 i termini del contratto erano stati rivisti e il capitale era salito a 29 milioni 511 mila euro per vent'anni. «Il contratto siglato dal Comune di Oristano - ha spiegato l'assessore al Bilancio Giuseppina Uda - è uno dei più intricati e complicati che siano stati prodotti». Sul primo contratto l'amministrazione ha avuto un



Palazzo Scolopi, sede del Municipio. Nel tondo, l'assessore al Bilancio Giuseppina Uda

ricavo di 202 mila 400 euro, mentre per il secondo il ricavo è stato di un milione 176 mila 500 euro. A questi dati si contrappone una serie di rischi, di oneri e interessi passivi che il Comune deve continuare a pagare e che rischia di mettere in difficoltà i bilanci futuri.

I PARERI. La decisione di aprire un contenzioso con l'istituto di credito per ottenere «la dichiarazione di nullità o la risoluzione per grave inadempimento dei contratti» è arrivata dopo un'attenta analisi. La situazione è stata studiata dalla

società di analisi finanziaria Martingale Risk e dal Dipartimento di Scienze economiche dell'Università di Cagliari. Dagli studi sono emerse «le condizioni di svantaggio che il contratto di derivati produceva a carico del Comune» va avanti l'assessore. Sotto il profilo legale, l'avvocato Dionigi Scano aveva evidenziato numerosi difetti del contratto.

LE CRITICITÀ. La perizia della Martingale Risk ha confermato che «il Comune è esposto alle variazioni dei tassi di interesse - si legge nella relazione - e

quindi a perdite finanziarie potenzialmente rilevanti». Al momento della stipula sono state stimate commissioni implicite per un milione 670 mila euro «le commissioni rappresentano l'importo che la banca avrebbe dovuto riconoscere al Comune» chiarisce la relazione della società. «E la presenza di costi impliciti o occulti è considerata dalla recente giurisprudenza una causa di nullità».

LE REAZIONI. «I maggiori rischi si presenterebbero intorno al 2016 -2017 - va avanti

Uda - per questo è doveroso salvaguardare il Comune e difendere l'integrità del bilancio. Purtroppo è stata un'operazione imprudente di chi non ha pensato al futuro dell'ente, ma solo all'immediato». Il sindaco Guido Tendas ricorda la querelle che scoppiò durante l'amministrazione Barberio in Consiglio. «Ero capogruppo Ds e denunciavamo i pericoli di questo strumento finanziario. Oggi, dobbiamo intervenire per eliminare i rischi».

IL CONTENZIOSO. Prima di arrivare alle vie legali, il Comune ha tentato la strada della diplomazia e una possibile transazione. «Un tentativo infruttuoso - ribadisce il vicesindaco - le richieste dell'Istituto di credito erano troppo onerose». Anche 4 milioni di euro per uscire dall'accordo nei prossimi anni. Se si dovesse arrivare alla dichiarazione di nullità del contratti «tutto sarebbe stravolto e ci sarebbe la reciproca restituzione di quanto ricevuto dalle due parti, con eventuale liquidazione di danni e spese» spiega. Il Comune si è affidato all'avvocato di Cassazione Sisto Manzi, esperto in diritto finanziario e impegnato nella difesa degli azionisti nei casi Parmalat, Cirio, e Bond Argentini. Manzi ha assistito numerosi comuni sui derivati da Alghero a Rieti, da Cassino a Terracina.

Valeria Pinna
RIPRODUZIONE RISERVATA